



ASSOCIAZIONE SENTIERI E CASCINE  
CASATENOVO

AI SINDACO  
**Comune di Casatenovo**  
Dott. ANTONIO COLOMBO

p.c. **Assessori e Responsabili**

- Ecologia
- Edilizia privata
- Lavori Pubblici

Oggetto **SEGNALETICA SENTIERI TERRITORIO CASATENOVO.  
CONSIDERAZIONI, SUGGERIMENTI E PROPOSTE SULLA GESTIONE DEL  
TERRITORIO AGRICOLO E BOSCHIVO.**

Facendo seguito a quanto verbalmente comunicato la sottoscritta **ASSOCIAZIONE SENTIERI E CASCINE** trasmette la presente per confermare l'intenzione e la disponibilità ad avviare, nei modi sotto descritti, un programma di posa della segnaletica della rete sentieristica casatese.

Con l'occasione invia anche alcune considerazioni, suggerimenti e proposte relative alla gestione del territorio agricolo e boschivo.

## **SEGNALETICA SENTIERI**

Conformemente a quanto comunicato saranno segnalati i sentieri indicati nella cartografia del PRG vigente, in attuazione quindi a quanto previsto dalle NTA, in particolare all'articolo 34.3:

***"Sentieri. Nel territorio comunale è vietata la soppressione e l'interruzione dei sentieri pubblici e privati, evidenziati nelle tavole dell'Azionamento o preesistenti. ....***

*Quando il simbolo grafico di individuazione dei sentieri si affianca al **tracciato dei sentieri così come evidenziato in cartografia**, si intende confermato il tracciato stesso come dimensione e come andamento."*

Le modalità e le caratteristiche che saranno utilizzate sono le seguenti :

- **INDICAZIONI** : saranno segnalate le località principali raggiungibili dalla direzione indicata con la freccia e la distanza che le separa (espressa in Km arrotondata al primo decimale);
- **POSIZIONE** : saranno posizionate agli inizi dei percorsi (da strade esterne, centri abitati, ecc.) ed in prossimità degli "incroci" principali degli stessi;
- **MATERIALE** : saranno in legno con caratteristiche simili a quelle adottate dal vicino Parco del Curone. Nonostante la consapevolezza della inevitabile necessità di manutenzione la scelta è caduta su questo materiale perché ritenuto il più consona ai luoghi;
- **DIMENSIONI e DICITURA**: Ogni palo sarà di circa 2,00/2,20 m. ed infisso nel terreno per circa 80/100 cm. La freccia invece sarà lunga circa 40/45 cm e le indicazioni saranno incise con apposita fresatura e colorate in rosso. Sulla freccia o sul palo vi sarà anche il logo dell'Associazione Sentieri e Cascine.
- **TEMPISTICA** : Si inizierà nella parte Sud del territorio e più precisamente la zona di Campofiorengo, Rogoredo, Rimoldo-Valaperta e Cascina Bracchi. Successivamente saranno coperte anche le altre zone del territorio, in funzione anche del reperimento di adeguati finanziamenti.

Ad integrazione e completamento del sistema sono altresì previsti :

- **CARTELLI GENERALI** riepilogativi della rete sentieristica da posizionare in alcuni punti strategici che potrebbero essere le bacheche distribuite sul territorio, almeno uno per ogni frazione oltre al capoluogo.
- **RISTAMPA** (o nuova stampa) **DELLA CARTINA** riepilogativa della rete sentieristica che potrebbe poi essere capillarmente distribuita in ogni famiglia, nelle Scuole, ecc.

Dal punto di vista economico è stato fatto un primo preventivo di massima peraltro già comunicato. Ci si riserva, entro poco tempo, di produrre un piano economico completo e aggiornato.

Per consentire la concreta attuazione del programma suindicato appare quindi necessario e indispensabile, da parte di codesta Amministrazione Comunale, un fattivo sostegno sia nella fase di posa iniziale che per la successiva manutenzione.

Innanzitutto di tipo **FORMALE**, con le modalità che saranno ritenute più opportune (ordinanze, comunicazioni, ecc.), nell'evidente interesse collettivo dell'iniziativa, anche sostenendo le iniziative che l'Associazione attiverà per "pubblicizzare" l'operazione.

L'altro sostegno che si richiede è ovviamente di tipo **ECONOMICO**. L'Associazione non ha infatti la capacità di far fronte ad un simile impegno se non attraverso eventuali sponsorizzazioni che, almeno in una prima fase, si volevano evitare. E' necessario però conoscere il più presto possibile le possibilità e gli intendimenti dell'Amministrazione.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI SUL TERRITORIO AGRICOLO E BOSCHIVO**

La sottoscritta Associazione crede fermamente che questa iniziativa, se ben supportata, potrà portare nuove sensibilità per una maggior e migliore valorizzazione del territorio casatese migliorandone la conoscenza e la fruibilità.

In tal senso ha orientato e orienterà le proprie iniziative coinvolgendo altri Enti e/o Associazioni, come peraltro sta già avvenendo.

Si deve però constatare l'esistenza di diverse problematiche di non facile soluzione che in questi anni di attività sono state registrate e che di seguito si provano ad elencare, seppure in maniera non esaustiva.

### **FRUIBILITÀ DEI FONDI E DELLE AREE BOSCHIVE**

La situazione sentieristica è in progressivo peggioramento. Diversi percorsi, negli ultimi decenni, sono stati di fatto soppressi.

Le cause sono state molteplici : una diversa e più concentrata modalità di coltivazione dei fondi, l'erosione in diversi punti delle sponde delle rogge, la chiusura di alcuni fondi privati, la realizzazione di nuove edificazioni, ecc.

Tutte insieme queste situazioni hanno in più punti portato all'eliminazione fisica di alcuni percorsi e diversi attraversamenti delle rogge presenti (ponticelli, guadi, ecc.).

### **SITUAZIONE IDROGEOLOGICA.**

Quasi tutti i corsi d'acqua sono interessati da fenomeni di erosione diffusi generati dall'incremento della portata d'acqua in occasione di forti eventi piovosi. In alcuni casi vi sono anche situazioni al limite della pericolosità a causa della notevole profondità raggiunta e dalle sponde che tendono a franare e ad allargarsi.

### **COLTIVAZIONE AGRICOLA DEI FONDI E MODIFICHE MORFOLOGICHE DEL TERRITORIO**

Negli ultimi decenni è radicalmente mutato l'uso agricolo del nostro territorio. In molte aree si è passati da un uso molto frammentato e diversificato (anche per la molteplicità dei coltivatori presenti con variazioni colturali frequenti), ad una modalità nettamente più intensiva e meccanizzata spesso con monocoltivazioni (prevalentemente mais).

In diversi punti sono state eliminate le caratteristiche balze (elemento tra l'altro tra i più caratteristici del territorio brianzolo) proprio per favorire uno sviluppo più intensivo delle aree agricole producendo modifiche significative sia dal punto di vista ambientale che di gestione delle acque meteoriche.

### **GESTIONE DELLE AREE BOSCHIVE**

Sempre più spesso i boschi non sono più oggetto di manutenzione e vengono abbandonati. La qualità delle alberature presenti tende a diminuire anche in conseguenza dell'eliminazione di alcuni alberi ad alto fusto di particolare pregio.

## **QUALITÀ AMBIENTALE**

Spesso la presenza di uno o più degli elementi sopraccitati pregiudicano fortemente la qualità ambientale del nostro territorio.

Basti pensare appunto alla perdita di qualità delle alberature dei boschi, all'erosione delle sponde delle rogge, alle intensive coltivazioni di mais (anche nei fondovalle) che limitano in maniera decisa la visibilità, ecc.

Si deve altresì aggiungere, quale naturale conseguenza della situazione generale, l'impoverimento qualitativo e quantitativo della fauna presente pur mantenendo alcune peculiarità che abbiamo il dovere di preservare.

## **SUGGERIMENTI E PROPOSTE**

La sottoscritta Associazione, pur nella consapevolezza dei propri limiti, ma forte appunto delle dirette osservazioni fatte nel corso di questi ultimi anni dai propri associati, coglie l'occasione per fare alcune proposte concrete:

### **1 - MANTENIMENTO SENTIERI**

Prioritario come già ampiamente detto appare l'operazione di **"segnalazione"** dei percorsi presenti sul territorio per dare evidenza allo stato di fatto.

Sul tema della conservazione e gestione dei sentieri si registra purtroppo che alcuni interventi di natura privata in essere sul nostro territorio influiscono negativamente sulla viabilità "campestre" creando situazioni poi difficilmente recuperabili.

Gli esempi più recenti a cui ci si può riferire e comunque già noti sono:

- Sentiero che collega **Via Galilei** con quello principale proveniente dal fondovalle del Rio Molgorana fino alla Scuola Elementare di Bracchi, particolarmente utilizzato in occasione di importanti manifestazioni sportive.
- Sentiero che collega **Via Del Fabbro** a quello principale della Valle della Nava.

Si invita l'Amministrazione Comunale, in questi ed in altri casi analoghi, ad intervenire tempestivamente facendo ripristinare lo stato di fatto ovvero ricercando, laddove non risultasse più possibile l'originario percorso, soluzioni alternative ma ugualmente efficaci.

### **2 - SITUAZIONE IDROGEOLOGICA, MORFOLOGICA E AMBIENTALE.**

Come già anticipato verbalmente (ed in parte già recepito dall'Amministrazione) si conferma, per la complessità delle problematiche presenti su tutto il territorio, l'efficacia di uno studio generale di inquadramento affidato a specialisti del settore (geologi ed agronomi) al fine di individuare una serie coerente di interventi da mettere poi progressivamente in atto.

Alcuni problemi probabilmente potranno essere affrontati anche immediatamente in maniera risolutiva o migliorativa. Altri sicuramente necessiteranno di interventi più complessi e dispendiosi in termini economici. E' però fondamentale avere un quadro globale su cui sviluppare progetti, cercare risorse ed attivare iniziative.

### 3 - REGOLE GENERALI E PARTICOLARI PER LA "GESTIONE" DEL TERRITORIO

Dal punto di vista "NORMATIVO" si potrebbero fare alcune integrazioni alle norme già presenti nelle NTA dell'attuale PRG ed in linea con quanto espresso nelle stesse, soprattutto per garantire un'adeguata "protezione" dei percorsi, del territorio e dei corsi d'acqua ivi presenti.

Attualmente abbiamo:

#### Art. 42.2 (zone agricole) e 43.2 (zone boschive):

".....

*I percorsi pedonali, ciclabili, per i mezzi agricoli e per l'equitazione **devono rimanere aperti**. Ogni opera che ne comporti la trasformazione deve essere autorizzata dall'Amministrazione comunale.*

#### Art. 34.3 (viabilità):

*"Prescrizioni particolari*

*Per i percorsi di interesse paesistico, in quanto attraversano ambiti di qualità paesistica od in quanto collegano mete di interesse storico anche di importanza minore, valgono i seguenti indirizzi :*

- a). Valorizzazione e conservazione dei tracciati e dei caratteri fisici, morfologici, vegetazionali o insediativi che costituiscono gli elementi di riconoscibilità e specificità, anche funzionale, del percorso;*
- b). Mantenimento, lungo i percorsi, dei luoghi panoramici."*

A titolo solo **esemplificativo** e **non esaustivo** si suggeriscono i seguenti elementi:

#### **3a - PROTEZIONE ARGINI ROGGE E CORSI D'ACQUA**

Per i tratti di fondo valle non inseriti nel bosco (in particolare dove il corso d'acqua si presenta in campo aperto) si potrebbe prevedere una **fascia di rispetto culturale** di almeno 1,50/2,00 metri con piantumazioni "obbligatorie". Le tipologie consigliate per queste alberature sono : Alnus, Fraxinus, Populus, Salix, Tilia.

Una pianificazione più dettagliata e congruente con lo stato dei luoghi potrebbe essere fatta localmente.

#### **3b - PROTEZIONE SENTIERI**

Come per i corsi d'acqua si potrebbe prevedere, per i tratti di sentieri non boschivi, una **fascia di rispetto culturale** di almeno **1,00/1,50 metri**. E per i tratti in campo aperto un'alberatura (rada ma significativa) finalizzata a "segnalare" la presenza del percorso. Si possono prevedere allo scopo essenze tipo carpini, gelsi, ecc.), od in alternativa siepi composte da specie quali Cornus, Corylus, Ilex, Ligustrum, Myrtus, Salix, Viburnum.

Anche in questo caso una pianificazione più dettagliata e congruente con lo stato dei luoghi potrebbe essere fatta localmente.

#### **3c - REGOLE DI COLTIVAZIONE DEI FONDI AGRICOLI**

Si potrebbe richiedere ai coltivatori un programma preventivo delle coltivazioni che preveda l'introduzione di **tecniche agronomiche** finalizzate ad una

migliore gestione del territorio agrario, soprattutto, ma non solo, per le aree con pendenza rilevante, al fine di diminuire il rischio di erosione del suolo.

A titolo di esempio :

- **miglioramento fertilità dei suoli** mediante l'apporto di sostanza organica: letame, ammendante compostato verde e/o misto (meglio evitare i liquami, anche se ormai, con le nuove gestioni di allevamento, sono le principali tipologie di residui animali);
- **divieto di modificare la conformità del suolo, soprattutto dei terrazzamenti**: caso per caso può essere invece valutato un particolare e specifico intervento di sistemazione idraulica-agraria per zone compromesse (spesso risultato di precedenti modifiche della conformazione del suolo);
- **mantenimento dei terreni il più possibile coperti da vegetazione o residui colturali**, in quanto questo attutisce il rischio di erosione meccanica causata dalle precipitazioni intense;
- **impegno ad adottare mezzi e tecniche di lavorazione su versanti pendenti che favoriscono il trattenimento delle acque piovane**. A titolo di esempio:
  1. riduzione della lunghezza dei fronti collinari mediante apertura di fossi tracciati per traverso ad opportune distanze
  2. modificazione di eccessive pendenze mediante la realizzazione (in alcuni casi particolari ripristino) di terrazzamenti
  3. aumento della scabrezza della superficie dell'appezzamento evitando lavorazioni che affinano troppo il terreno, lasciandolo soprattutto nei periodi piovosi zoloso (o coperto di vegetazione), compatibilmente con le necessità colturali;
  4. miglioramento della struttura del terreno: apporto di sostanza organica (come detto sopra) e copertura a prati stabili (dove possibile);
  5. preferenza per colture che coprono il terreno per più tempo e soprattutto nei periodi piovosi;
  6. attuare la tecnica della "minima lavorazione", che prevede ad esempio la semina su sodo (nessuna lavorazione di preparazione del letto di semina) o l'interramento superficiale dei residui colturali senza rivoltamento del terreno;
  7. evitare la formazione delle suole di lavorazione (causate da alcuni aratri e da zappatrici rotative) variando le profondità di lavorazione e/o utilizzando scarificatori che rompono la suola ed aumentano la capacità del suolo di immagazzinare l'acqua;
  8. orientamento, ove possibile, delle lavorazioni per traverso (dipende ovviamente dalle pendenze). Prevedere comunque, per lunghe pendenze, dei canali di scolo trasversali che riducono la lunghezza del fronte.  
Tipica lavorazione trasversale è il "*girapoggio*" che prevede la lavorazione e la formazione di canali di scolo che seguono le curve di livello: i canali poi scaricano l'acqua in fossi disposti a ritocchino.
  9. reintroduzione della rotazione (con conseguente eliminazione della monocoltura cerealicola) che migliora la fertilità del suolo e la gestione dello stesso.

Per il buon esito dell'eventuale applicazione di queste regole (o di altre similari) si ritiene comunque fondamentale una **discussione preventiva con i coltivatori** e le loro Associazioni di categoria attraverso incontri mirati. Potrebbe anche essere l'occasione di mettere intorno ad un tavolo i vari "portatori di interesse", specifici e collettivi, ed insieme individuare le soluzioni più appropriate per i problemi evidenziati.

Tali regole potrebbero poi essere inserite nelle NTA dello strumento urbanistico attuale e/o in quelli futuri oppure diventare, assieme ad altre "regole", parte dei contenuti di eventuali PLIS da attivare con Comuni limitrofi finalizzati appunto alla salvaguardia del territorio agricolo e boschivo.

La sottoscritta Associazione auspica di aver dato, con il presente documento, il proprio fattivo contributo alla discussione sul tema della salvaguardia del nostro territorio. Ribadisce la propria disponibilità per eventuali attività coerenti con quanto sopraindicato e compatibili con le proprie finalità statutarie.

Rimanendo in attesa di riscontro alle richieste avanzate per la segnaletica (autorizzazioni ed eventuali finanziamenti), coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

**Associazione Sentieri e Cascine**  
Il Presidente  
Francesco Biffi

Casatenovo, 1 aprile 2008